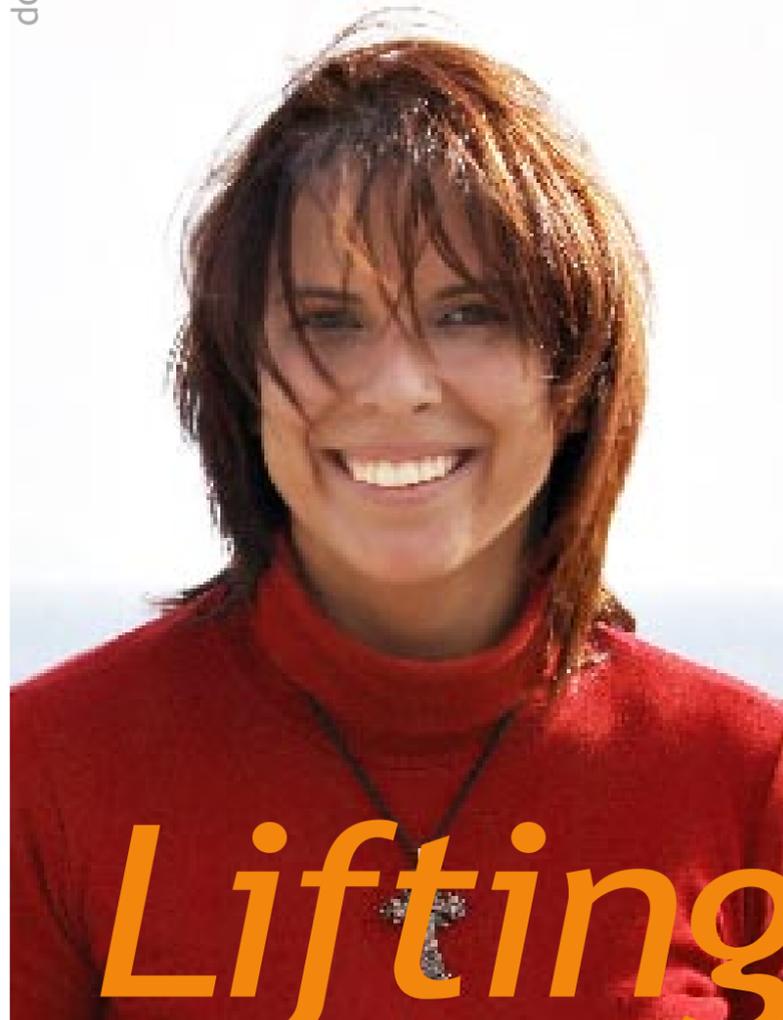


Difficoltà:  
MEDIAShortcuts:  
Ctrl+m (curve)  
Ctrl+u (dominanti e saturazione)  
Ctrl+v (incolla)  
Maiusc+Ctrl+u (togli saturazione)Strumenti:  
Clonatura (healing brush)  
Curve  
Livelli  
Maschera di contrasto

dopo



prima



# Lifting in poche mosse

Ritoccare un ritratto anche senza pretese professionali può essere un'operazione molto divertente e dare ottimi risultati. Impariamo come ritoccare un ritratto migliorando non poco la resa finale. Vedremo come eliminare imperfezioni della pelle, spianare piccole rughe, attenuare le ombre più pesanti, sbiancare la dentatura e dare un look più fashion al nostro scatto. Testo e foto di **Marco Ricci**



## FASE PRELIMINARE

La prima fase, precedente al ritocco vero e proprio consiste nel migliorare globalmente il nostro scatto. Utilizzando strumenti come curve (Ctrl+m) e regolazione di dominanti e saturazione (Ctrl+u) cerchiamo di equilibrare quanto possibile, e in base al risultato che vogliamo ottenere, l'immagine di partenza.

## FASE 1. Rimozione imperfezioni

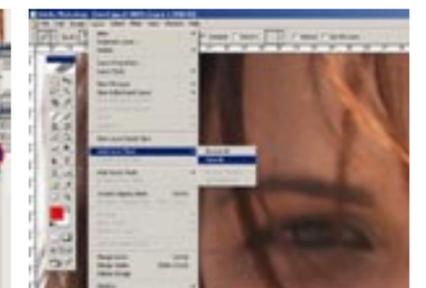
Con Photoshop CS è stato introdotto un nuovo e utile strumento detto "Healing brush" (short-cut "j"). L'Healing brush è un sofisticato sistema di clonatura di parti di immagini, una netta evoluzione rispetto al vecchio "Timbro". Con l'Healing brush è infatti possibile copiare le informazioni della zona di origine su quella di destinazione "adattandole" alla zona interessata. In altre parole non si tratta di una copia esatta, ma una copia che viene integrata alla parte da correggere. Dopo aver selezionato lo strumento tenendo premuto "Alt" e cliccando con il mouse scegliamo la zona d'origine, ovvero una zona del volto più pulita e priva di difetti possibile, che rappresenterà la sorgente della copia. Scegliamo un pennello di dimensioni piccole ma sufficienti a coprire con poche pennellate le zone da ritoccare. Procediamo alla pulitura.



## FASE 2. Attenuazione e ammorbidimento ombre

Nel caso si abbiano zone d'ombra eccessivamente scure, come solitamente accade sotto il mento o nell'area sottostante le palpebre, procediamo all'alleggerimento dei toni scuri. Duplichiamo il livello (selezioniamo il livello da duplicare e poi premiamo "Ctrl+j") e sul layer superiore creiamo una maschera che nasconda tutto (Layer/Add Layer Mask/Hide All).

Attiviamo l'editing sulla maschera appena creata cliccando sulla sua icona e accertiamoci che il simbolo di editing relativo al livello commuti dal pennello al simbolo della maschera. Scegliamo un pennello di dimensione adeguata e dai contorni sfumati e dipingiamo di bianco la maschera nelle aree su cui vogliamo intervenire. Clicchiamo sull'icona del livello superiore e correggiamo la luminosità delle ombre, così isolate, con le curve di Photoshop (Ctrl+m). Quando siamo soddisfatti possiamo fondere questo livello con il sottostante (Ctrl+e).



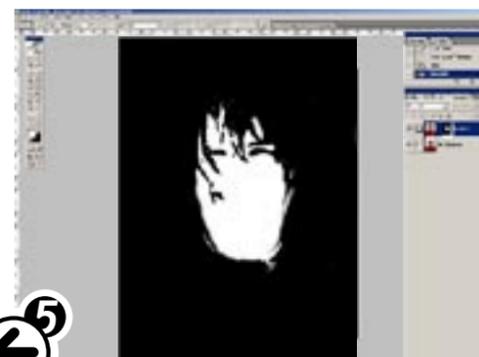


### FASE 3. Sbiancamento dei denti

Esattamente come fatto nella fase 2 per attenuare le ombre, isoliamo e lavoriamo selettivamente sui denti. Duplichiamo quindi il livello (Ctrl+j), creiamo sul livello superiore una maschera che nasconda tutto e con un pennello bianco dipingiamo la maschera di bianco fino a ricoprire completamente la superficie dentale. Attivando il livello superiore (click sull'icona della miniatura del livello) con lo strumento curve (Ctrl+m) procediamo a rischiarare la dentatura.

### FASE 4. Aumento della nitidezza

A questo punto per enfatizzare maggiormente i dettagli della nostra immagine applichiamo una maschera di contrasto: da *Filter/Sharpen/Unsharp mask*. I valori da attribuire sono dipendenti dalle dimensioni e dal tipo della nostra immagine. Nel nostro caso con un ammontare dell'80%, un raggio di 0,8 e una soglia di Thresold impostata a 0 abbiamo ottenuto risultati soddisfacenti.



### FASE 5. Effetto fashion

Con tutta probabilità il passaggio della maschera di contrasto ha riportato visibili alcuni difetti della pelle e un eccesso di dettagli in zone non desiderate oltre a un aumento dell'effetto grana. Insomma, se da un lato l'immagine ha acquistato in nitidezza apparente, abbiamo in parte fatto risaltare dei dettagli non voluti. In questa ultima fase quello che faremo è "ammorbidire" e levigare la pelle del volto, isolando dal trattamento le zone dove la precedente maschera è ben accetta, in particolare occhi e capelli. Come nelle fasi 2 e 3 duplichiamo il livello (Ctrl+j), creiamo una maschera sul livello superiore e isoliamo occhi e capigliatura. Sfochiamo il livello con un filtro gaussiano e dosiamone l'opacità per ottenere l'effetto finale.